

Europa

# Quattro milioni per la lotta all'odio

**L**otta al razzismo, alla xenofobia e a tutte le altre forme di discriminazione. È questo l'obiettivo per il quale l'Unione europea ha deciso di mobilitare enti pubblici, soggetti non profit ma anche imprese e cooperative di ogni tipo: fate proposte, dice l'Europa, perché c'è un bando. È stato pubblicato nell'ambito del Programma «Diritti, uguaglianza e cittadinanza». E per chi opera in questi settori ha caratteristiche molto interessanti.

Anzitutto l'ampiezza del tema. Il programma è volto a promuovere e tutelare la difesa di una fascia di persone e valori vastissima: dai diritti dei bambini ai principi di non discriminazione alla parità di genere. E poi il budget. Lo stanziamento complessivo per il bando ammonta a 4 milioni di euro, i progetti selezionati ricevono finanziamenti a partire da 75 mila euro e fino a un tetto dell'80 per cento dei costi sostenuti. In diverse categorie.

Potranno concorrere - come si è detto - progetti mirati a contrastare le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, le convinzioni personali, la religione, l'origine etnica, la disabilità combattendo razzismo, xenofobia e omofobia. Un altro ambito del bando riguarda la parità fra uomo e donna e l'inte-

grazione di genere, in tutti i settori in cui questa si esercita: vita familiare, lavoro, politica. Le iniziative che si possono proporre sono molte: dalla realizzazione di corsi di formazione alla produzione di materiale didattico innovativo, dalla produzione di software, sistemi e programmi informatici allo sviluppo di protocolli in settori attraversati trasversalmente dal tema del bando, come istruzione, cultura, sport, salute, inclusione sociale. Un'associazione di promozione dello sport con bambini, per esempio, potrebbe presentare un progetto sul lavoro di squadra e la parità fra i partecipanti.

Campo aperto anche per tutte quelle associazioni attive nella lotta alla violenza sulla donna. Spesso i casi di discriminazione, le aggressioni e i crimini dettati dall'odio non vengono denunciati dalle vittime, pertanto il bando vuole incentivare risposte anche a questo problema: si possono presentare progetti di gruppi di ascolto e di sostegno legale alle vittime, di confronto e collaborazione fra attori chiave (compresi eventuali progetti con la Polizia postale, che si occupa degli attacchi sul web e dei reati informatici).

Vengono sovvenzionate anche le attività di dialogo interreligioso e interculturale per il

## Scadenza

7 Novembre 2017

## Chi partecipa

Enti pubblici, organizzazioni non profit ma anche imprese e coop di ogni tipo

## Progetti

Iniziative di formazione, dialogo e promozione contro ogni forma di discriminazione

## I soldi

A partire da 75 mila euro, fino all'80 per cento dei costi ammissibili

superamento delle discriminazioni su base religiosa e dell'integralismo. Dunque eventi, sviluppo di reti, campagne di sensibilizzazione, progetti per i giovani, da coinvolgere anche attraverso i linguaggi artistici.

Il partenariato, diversamente dalla maggior parte dei bandi europei, deve essere composto da almeno due soggetti che possono essere anche dello stesso Paese: i progetti che coinvolgono organizzazioni provenienti da più di un Paese sono considerati di particolare interesse, ma sono ammissibili anche i progetti nazionali. Possono far parte della rete di realizzazione del progetto anche imprese o coop con scopo di lucro, purché in partenariato con enti pubblici e soggetti non profit.

Il termine per le domande scade il 7 novembre prossimo. Il codice di riferimento del bando è «REC-RRAC-RACI-AG-2017», da inserire nel motore di ricerca bandi del Portale dei partecipanti della Commissione Europea. Ulteriori informazioni sul sito web della Formez, la società del Dipartimento della funzione pubblica del Ministero per la Semplificazione e la pubblica amministrazione <http://programmamicomunitari.formez.it>.

ANGELA D'ARRIGO

© RIPRODUZIONE RISERVATA